

**151 P. GIOVANNI MARIA CIONI. Ritiro Presentazione. (11)
Vetralla, 23 luglio 1757. (Originale AGCP)**

Gli raccomanda la cura dei novizi infermi, lo istruisce su come Dio purifica le anime per disporle all'unione con lui e gli parla di alcune persone che stanno per entrare in Congregazione.

I. C. P.

Carissimo P. Maestro amatissimo,

Benedictus Deus, che con tanta misericordia assiste a V. R. ed a tutto il Noviziato con tante grazie ecc. Stia attento che chi ha avute febbri di terzana non ricada, e gli faccia prendere preservativi, decotti amari, rabarbaro e buona convalescenza per assicurarli, poiché se ricadono ora, a rivederci a primavera.

Non è necessario che l'anime che giungono all'alta unione con Dio con la santa contemplazione passino per la via di Fr. Luigi. Io ho letto qualche cosa, specialmente in uno che è il principe de' mistici; è vero che ordinariamente si passano tali purghe *alius sic, alius autem sic*. Dio ha dei modi a noi incapibili ed ha delle lime finissime che penetrano e levano ogni ruggine e sono puramente spirituali, e pressure che spesso *sunt amariores*, dirò così, *ipsa morte* e queste perché sono più pure, perciò più penetranti, e spogliate d'ogni contento *intus et foris*, con modo altissimo, preparano altresì più l'anima alla santa unione con Dio, perché la pongono più nel proprio *nihilo* sperimentale, tanto più che spesso prova una specie di pena di danno, ecc. Oh quanto vi è da dire!...

Iddio permette in Fr. Luigi (1) tal purga per suoi alti fini e dà segni di far progressi. Osservi però se egli ha segreto concetto di tal purga, poiché sarebbe pernicioso, e pure se lo lascia in una profonda cognizione del suo niente, che lo fa esaltare la divina misericordia.

Permette anche Dio tali cose, acciò V. R. impari la scienza dei santi e si renda pratico della santa direzione sperimentata ecc. In lei vi sarà altra lima e già v'è; l'Amore sarà il carnefice, e lasci fare, perché è pratico; e quando questo martorizza, vi vuole aiuto e fermezza sopra grande che dà Dio, *aliter* non si sta al colpo. Quando Fr. Luigi sarà totalmente rassegnato alla volontà di Dio e nella profonda cognizione del suo niente ecc., sarà liberato dalle vessazioni ecc.

Alla rinfrescata verranno due sacerdoti: uno è D. Candido Donato Costa (2), profondo teologo, capacissimo d'insegnare, uomo di gran pietà ed orazione, porta lana alla vita, mai mangia carne ecc. Sono due anni che ha tal chiamata; in novembre se ne verrà, vorrebbe venire a ottobre, ma non voglio ecc.

Viene in Congregazione nell'età, che venne il P. Marco Aurelio, ma più sano e forte di lui; l'altro è l'Abate Dottarelli di Toscanella (3), sacerdote capace, d'anni circa 34; l'altro un chierico pure di Toscanella che n'è stato avvocato anche il P. Gio. Batta, ma si riceve per laico *ex defectu scientiae*: due altri chierici hanno fatte grand'istanze e sono capaci: d'uno n'ho dato incombenza al Provinciale, dell'altro ad un sacerdote in Roma, acciò esaminino *et reliqua*: in tutti di qui sarebbero cinque; vuol dire che sette od otto e forse più si vestiranno.

Nell'altra mia lo pregavo dirmi quanti giovani sono costì atti agli studi, e quando faranno professione, per regola e per poterli levare e dar luogo agli altri. Non mi ricordo d'altro. Ai 4 di settembre sarò, a Dio piacendo, a Bagnorea per le Missioni.

Il P. Marco Aurelio e compagni partirà ai 22 d'agosto per Todi, cioè per le Missioni di là, e per prender il possesso privato del Ritiro: *Orate pro nobis* assai e sono di cuore, *et D[ominus] N[os] B[enedicat]*

Di V. R.

S. Angelo li 23 luglio 1757.

Nell'ordinario di ier sera ricevo lettera del signor canonico Rondone che mi dice esservi cinque in sei soggetti, che tiene all'ordine, tutt'idonei; io gli rispondo che se sono tali, con tutti i requisiti di salute, scienza *et reliqua*, si riceveranno, e che se la intenda con V. R. ecc.; conviene però non ricevere sino che non abbiano fatta professione la maggior parte, anzi tutti i chierici, per dar luogo agli altri ecc.; m'avvisi ecc., e di cuore sono

Credo, secondo i conti che fo, che si farà una vestizione numerosa di 10 o 12.

Aff.mo Servo
Paolo d. +

151

1. Fratel Luigi Basili di S. Maria: 1731-30/03/1801.
2. P. Candido Maria Costa delle SS.Piaghe: 1707-30/08/1788. Visse santamente e diede alla Congregazione un grande aiuto con la sua dottrina e virtù.
3. Non appare nel registro delle vestizioni, segno che non entro' o uscì prima della vestizione.